

# **Sportello Unico per le Imprese**

**Servizio convenzionato tra i Comuni di**

*Albiolo, Binago, Bizzarone, Cagno, Castelnuovo Bozzente, Colverde, Faloppio, Montano Lucino,  
Olgiate Comasco, Oltrona San Mamette, Rodero, Ronago, San Fermo d.B., Solbiate, Uggiate Trevano, Valmorea*

**Sede: Via Roncoroni n. 7, Olgiate Comasco**

Tel. 031.990739

sito: [www.suap-olgiatese.it](http://www.suap-olgiatese.it)

PEC: [suapolgiatese@legalmail.it](mailto:suapolgiatese@legalmail.it)

Prot. n. <sup>1</sup>	SUAP/pa	Olgiate Comasco
PEC		Spett.le METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C. <a href="mailto:metalcart@cert.postecert.it">metalcart@cert.postecert.it</a> c.a. Sig. EFESOTTI GIAMPIETRO
PEC	C/O	Egr. Ing. ZANABONI CRISTIANO <a href="mailto:ecologiaapplicata@legalmail.it">ecologiaapplicata@legalmail.it</a>
PEC		Spett.le PROVINCIA DI COMO <a href="mailto:ecologia.ambiente@pec.provincia.como.it">ecologia.ambiente@pec.provincia.como.it</a>
PEC		Spett.le COMUNE DI FALOPPIO <a href="mailto:comune.faloppio@pec.provincia.como.it">comune.faloppio@pec.provincia.como.it</a>
PEC		Spett.le UFFICIO D'AMBITO DI COMO <a href="mailto:aato@pec.provincia.como.it">aato@pec.provincia.como.it</a>
PEC		Spett.le COMO ACQUA SRL <a href="mailto:info@pec.comoacqua.it">info@pec.comoacqua.it</a>
PEC	e, p.c.:	Spett.le ARPA DIPARTIMENTO COMO - VARESE <a href="mailto:arpa@pec.regione.lombardia.it">arpa@pec.regione.lombardia.it</a>
PEC		Spett.le ATS DELL'INSUBRIA <a href="mailto:protocollo@pec.ats-insubria.it">protocollo@pec.ats-insubria.it</a>
PEC		Spett.le COLLINE COMASCHE S.R.L. <a href="mailto:collinecomaschesrl@pec.it">collinecomaschesrl@pec.it</a>

Prat. S.U.A.P. n. 06.03/000420 ANNO 2017

PRATICA TELEMATICA N.01363990134-16112017-0959 *(da citare nelle comunicazioni)*

<sup>1</sup> Il numero di protocollo del presente documento viene generato automaticamente dal portale telematico ed inserito nella PEC ai sensi dell'art. 19 del vigente manuale di gestione del protocollo informatico, dell'archivio e dei flussi documentali

**Oggetto: Notifica provvedimento unico.**

**METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C.:  
RINNOVO IMPIANTO STOCCAGGIO CERNITA E RECUPERO RIFIUTI NON  
PERICOLOSI FALOPPIO VIA DELLE RIMEMBRANZE 5.**

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., con la presente si notifica il provvedimento rilasciato dallo scrivente servizio in data 18/05/2018, prot. n. 0012237, a seguito di conferma che la polizza fidejussoria n° 1268660 del 11/06/2018, e relativa Appendice n° 1 del 28/06/2018, della Società Elba Assicurazioni S.p.A., prestata a fronte del Provvedimento, dello SUAP di Olgiate Comasco n° 12237 del 18/05/2018, di rinnovo dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5, è conforme alle disposizioni della delibera della Giunta Regionale n° 19461 del 19 novembre 2004.

Responsabile del procedimento è il Dott. Massimiliano Travagliati, Responsabile dello Sportello Unico Imprese dei Comuni associati a Olgiate Comasco.

Referente per l'istanza in oggetto è il Geom. Paola Arcellaschi, istruttore tecnico, dello Sportello Unico Imprese dei Comuni associati a Olgiate Comasco.

Cordiali saluti.

*Istruttore Tecnico  
Sportello Unico Imprese  
Geom. Paola Arcellaschi*

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

# ***Sportello Unico per le Imprese***

***Servizio convenzionato tra i Comuni di***

*Albiolo, Binago, Bizzarone, Cagno, Castelnuovo Bozzente, Cavallasca, Colverde, Faloppio, Olgiate Comasco, Oltrona San Mamette, Rodero, Ronago, San Fermo d.B., Solbiate, Uggiate Trevano, Valmorea*

***Sede: Via Roncoroni n. 7, Olgiate Comasco***

Tel. 031.990739

sito web: [www.suap-olgiatese.it](http://www.suap-olgiatese.it)

PEC: [suapolgiatese@legalmail.it](mailto:suapolgiatese@legalmail.it)

Prot. n.

SUAP/pa

Olgiate Comasco, lì

(numero presente nella trasmissione,  
in quanto firmato digitalmente prima della segnatura)

Prat. S.U.A.P. n. 06.03/000420 ANNO 2017  
PRATICA TELEMATICA N.01363990134-16112017-0959  
Riferimento provincia autorizzazione n. 214 del 14/05/2018  
Riferimento provincia Fascicolo n. 09.11.54/2016

Imposta di bollo assolta  
in modo virtuale  
data di acquisto  
24/07/2017  
codice sicurezza  
01160004576343

OGGETTO: RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI

## **IL RESPONSABILE SPORTELLO UNICO IMPRESE**

VISTA l'istanza inoltrata in data 21/11/2017, prot. n. 25251, dal Sig. EFESOTTI Giampietro, nato a Como il 23/03/1953, C.F. FSTGPT53C23C933G, residente in Olgiate Comasco, Via Indipendenza n. 50, in qualità di socio amministratore della Società METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C. con sede legale a Faloppio, Via delle Rimembranze n. 5, P.IVA 01363990134, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5. Art. 208 comma 12 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATA la procura ai sensi dell'art. 1392 del Regio Decreto 6/03/1942 n. 262 Codice Civile, quale incarico per la sottoscrizione digitale e l'invio telematico della pratica che il Sig. EFESOTTI Giampietro, nato a Como il 23/03/1953, C.F. FSTGPT53C23C933G, ha conferito al Dott. ZANABONI Cristiano, nato a Vigevano il 10/07/1973, C.F. ZNBCST73L10L872H;

CONSIDERATO che nell'istanza è stato indicato, quale domicilio elettronico per l'invio delle comunicazioni inerenti l'istanza in oggetto, [metalcart@cert.postecert.it](mailto:metalcart@cert.postecert.it);

CONSIDERATO altresì che il procuratore dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità, di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
- Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dal dichiarante e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti;

RAMMENTATO che il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi;

RICHIAMATE le disposizioni normative in materia di tutela dell'ambiente e in particolare:

- le Decisioni n. 2000/532/CE del 3 maggio 2000, n. 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, n. 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e n. 2001/573/CE del 23 luglio 2001 della Commissione delle Comunità Europee;

- la Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del D.P.R. 915/82;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- il D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
- il D.lgs. 3 dicembre 2010 n. 205;
- il D.lgs. 29 aprile 2010 n. 75;
- Il D.lgs.14 marzo 2014 n. 49;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministro dell’Ambiente;
- il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e s.m.i.
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- la L. 7 agosto 2012 n. 134;
- il D.P.C.M. 20 dicembre 2012;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 7851 del 25 gennaio 2002;
- la D.G.R. n. 9497 del 21 giugno 2002;
- la D.G.R. n. 29874 del 15 luglio 1997;
- la D.G.R. n. 220 del 27 giugno 2005 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 3596 del 6 giugno 2012;
- il Decreto della Regione Lombardia n. 6907 del 25/07/2011.

RICHIAMATA la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

RICHIAMATO IL Decreto D.G. Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n° 6907 del 25/07/2011, di approvazione delle linee guida per l’individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

RICHIAMATO il Provvedimento Dirigenziale del Responsabile del Servizio Rifiuti della Provincia di Como, rilasciato alla ditta di che trattasi, n° 32/A/ECO del 22 maggio 2008 di autorizzazione all’esercizio dell’impianto di recupero (R13) (R3) (R4) (R5), di rifiuti non pericolosi in Comune di Faloppio Via Delle Rimembranze, 5. Art. 210 del D.lgs. 152 del 03 aprile 2006;

RICHIAMATO il Provvedimento dello SUAP di Olgiate Comasco n° 8434 del 18/04/2016, di voltura alla ditta Metal Cart S.n.c. con sede legale in Faloppio via delle Rimembranze 5 del PD n° 32/A/ECO del 22 maggio 2008;

RICHIAMATO il Provvedimento dello SUAP di Olgiate Comasco n° 26523 del 21/12/2016, di autorizzazione unica per realizzazione di varianti non sostanziali all’impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5. Art. 208 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i. rilasciato alla ditta Metal Cart S.n.c. con sede legale in Faloppio via delle Rimembranze 5;

DATO ATTO dello svolgimento e della conclusione dell'istruttoria tecnica, condotta dalla Provincia di Como, Settore ecologia ed ambiente, alla luce degli atti e delle disposizioni di cui al D.L.vo 152/06, conclusosi con l'emissione dell'allegato tecnico n. 214/2018 del 14/05/2018, a firma del dirigente del settore ecologia, Dott. Franco BINAGHI, pervenuto in data 16/05/2018, prot. n. 0011988, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale ed a cui si rimanda per i contenuti;

CONSIDERATO che l'istruttoria si è conclusa complessivamente con esito favorevole, condizionato al rispetto dei limiti e delle prescrizioni specificamente indicati nell'ALLEGATO TECNICO al presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 31.03.1998 n. 112 ed il correlato D.P.R. 07.09.2010 n. 160 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive";

VISTA la vigente Convenzione per la gestione dello Sportello Unico per le Imprese sottoscritta dai comuni associati, con particolare riferimento all'art. 5 che prevede specifica delega di funzioni allo Sportello Unico del Comune di Olgiate Comasco, capoconvenzione;

VISTO il Decreto Sindacale n. 12 del 03/04/2017 di nomina a Responsabile di Area di posizione Sportello Unico per le Imprese;

VISTI gli artt. 107 e 109 del D. Lgs. n. 267/2000;

RAVVISATA la competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive in merito alla notifica del presente provvedimento;

DA ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 e 33 della L. 127/97;

VISTO infine l'art. 107 commi 2° e 3° del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

## AUTORIZZA

ai sensi dell'art 208, comma 12, del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. sulla base della documentazione presentata, la ditta Metal Cart dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c. con sede legale in Faloppio via delle Rimembranze 5, al rinnovo dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico n° 214/2018 del 14/05/2018, della Provincia di Como che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

1. stabilisce, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., che la durata dell'autorizzazione unica è di 10 (dieci) anni dalla data di rilascio del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 (centoottanta) giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;
2. comunica che l'ammontare totale della fidejussione calcolato sulla base dell'allegato C) della Deliberazione di Giunta Regionale n° 19461/04 che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Como è rideterminato in **38.857,39 €** ed è relativo a:
  - messa in riserva (R13) di 1.000 m<sup>3</sup> di rifiuti non pericolosi, pari a € 176.620,08, ridotta al 10% vista la volontà espressa di avviare i rifiuti messi in riserva a recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto, secondo quanto previsto dal punto 1 dell'allegato C alla

D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, per un importo pari a € 17.66,01;

- recupero (R3 - R12) di 9.900 t/anno di rifiuti non pericolosi pari a € 21.195,38;  
e che tale cauzione debba essere valida oltre che per l'intero periodo di durata dell'autorizzazione, anche per i dodici mesi successivi. La fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 19461/04;
3. comunica che l'efficacia del presente provvedimento sia subordinata al permanere della disponibilità delle aree interessate dall'impianto, da parte della ditta Metal Cart dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c.;
  4. comunica che ogni modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata al competente SUAP, che provvederà ad attivare le procedure di legge per il rilascio della necessaria autorizzazione;
  5. dà atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
  6. determina di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di emissione in atmosfera, di scarico in fognatura e/o nell'ambiente, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro;

**L'autorizzazione è subordinata all'osservanza dei limiti e delle prescrizioni generali di seguito riportate, nonché di quelle specifiche elencate nell'ALLEGATO TECNICO, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**

**Se non diversamente specificato, le scadenze temporali fissate per l'ottemperanza delle prescrizioni si intendono decorrenti dalla data di rilascio del presente provvedimento.**

**Se non diversamente specificato all'interno del provvedimento o del relativo Allegato Tecnico, la trasmissione della documentazione prescritta deve essere effettuata esclusivamente mediante il portale appositamente individuato dal SUAP territorialmente competente, ai sensi del D.P.R. 160/2010, in firma digitale, che si occuperà dell'inoltro agli indirizzi istituzionali dei Soggetti di volta in volta interessati.**

## DÀ ATTO

7. che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i. può avvalersi dell'A.R.P.A.;
8. che il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate. In caso di revoca potrà essere disposta la bonifica, se necessaria, dell'area interessata;



Si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti sotto forma di documenti elettronici firmati digitalmente:

- Parere endoprocedimentale del Provincia di Como servizio rifiuti con Allegato tecnico;

- Planimetria generale, reti interne e impianto di prima pioggia;
- Particola sezione RAEE.

Il presente atto:

- viene rilasciato a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti e degli interessi dei terzi;
- viene notificato tramite Posta Elettronica Certificata al richiedente c/o il domicilio elettronico indicato per la ricezione delle comunicazioni, al Comune di Faloppio, alla Provincia di Como Settore Ecologia e Ambiente e Settore Polizia Locale, all'Ufficio d'Ambito di Como, alla Società Como Acqua s.r.l., all'A.R.P.A Dipartimento di Como-Varese, all'ATS dell'Insubria, alla società Colline Comasche;
- non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., può essere presentato ricorso giurisdizionale: entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita: con ricorso al competente tribunale delle Acque Pubbliche, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche; davanti al TAR nei casi residui, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita. Qualora si ritengano violate le norme a tutela della concorrenza e del mercato potrà essere inviata specifica segnalazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 bis della legge 287/1990.

**IL RESPONSABILE**  
**SPORTELLO UNICO IMPRESE**  
**POLO CATASTALE DELL'OLGIATESE**  
*Dott. Massimiliano Travagliati*

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39*



PROVINCIA DI COMO  
ECOLOGIA ED AMBIENTE

Via Borgovico n. 148 - 22100 COMO – Tel. 031.230.367 fax 031.230.383

**Servizio Rifiuti**

Referente : Arch. Paolo Negretti

Tel. 031/230.447; mail: [paolo.negretti@provincia.como.it](mailto:paolo.negretti@provincia.como.it)

Rif. 09.11 fasc. 54/2016

Data e protocollo della PEC di trasmissione

**Oggetto:** Ditta: Metal Cart dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c. con sede legale in Faloppio via delle Rimembranze 5. Provvedimento dello SUAP di Olgiate Comasco n° 12237 del 18/05/2018, di rinnovo dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5. Art. 208 comma 12 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i. Accettazione Fidejussione Rinnovo.

**Trasmissione via p.e.c.**  
[suapolgiatese@legalmail.it](mailto:suapolgiatese@legalmail.it)

Spett.le  
SUAP di Olgiate Comasco  
Via Roncoroni 7  
**22077 – OLGiate COMASCO**  
c.a. Dott. Massimiliano Travagliati

[metalcart@cert.postecert.it](mailto:metalcart@cert.postecert.it)

e, p.c.

Spett.le Ditta  
Metal Cart Snc  
Via delle Rimembranze 5  
**22020 – FALOPPIO**

Con la presente si comunica che la polizza fidejussoria n° 1268660 del 11/06/2018, e relativa Appendice n° 1 del 28/06/2018, della Società Elba Assicurazioni S.p.A., prestata a fronte del Provvedimento, dello SUAP di Olgiate Comasco n° 12237 del 18/05/2018, di rinnovo dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5 è conforme alle disposizioni della delibera della Giunta Regionale n° 19461 del 19 novembre 2004 e, di conseguenza, codesto SUAP può procedere alla notifica del citato provvedimento di rinnovo.

La presente nota va conservata in allegato al Provvedimento dello SUAP di Olgiate Comasco n° 12237 del 18/05/2018 e comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Questa Amministrazione rimane comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DEL  
DEL SERVIZIO RIFIUTI  
(Stefano Nosedà)



PROVINCIA DI COMO  
ECOLOGIA ED AMBIENTE

Via Borgovico n. 148 - 22100 COMO – Tel. 031.230.367 fax 031.230.383

**Servizio Rifiuti**

Referente : Arch. Paolo Negretti

Tel. 031/230.447; mail: [paolo.negretti@provincia.como.it](mailto:paolo.negretti@provincia.como.it)

Rif. 09.11 fasc. 54/2016

Data e protocollo della PEC di trasmissione

**Oggetto:** Ditta: Metal Cart dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c. con sede legale in Faloppio via delle Rimembranze 5. Allegato Tecnico al rinnovo dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5. Art. 208 comma 12 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i. Trasmissione Allegato Tecnico n° 43/2016 del 16/12/2016

*Trasmissione via p.e.c.*  
[suapolgiatese@legalmail.it](mailto:suapolgiatese@legalmail.it)

Spett.le  
SUAP di Olgiate Comasco  
Via Roncoroni 7  
**22077 – OLGiate COMASCO**  
c.a. Dott. Massimiliano Travagliati

[metalcart@cert.postecert.it](mailto:metalcart@cert.postecert.it)

e, p.c.

Spett.le Ditta  
Metal Cart Snc  
Via delle Rimembranze 5  
**22020 – FALOPPIO**

Con la presente si provvede, ai sensi del D.P.R. 160/2010, alla trasmissione dell'Allegato Tecnico n° 214/2018 del 14/05/2018 relativo al rinnovo dell'autorizzazione alla ditta Metal Cart dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c. per l'esercizio dell'impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5. Il suddetto Allegato Tecnico **dovrà essere recepito dal provvedimento finale di codesto SUAP** ai fini della notifica a tutti i soggetti titolati, previa accettazione delle garanzie finanziarie previste. Al suddetto Allegato Tecnico viene allegato, quale parte integrante, il provvedimento dell'Ufficio d'Ambito n° 48/2018 del 9 maggio 2018.

L'ammontare totale della fidejussione, che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Como, è stato calcolato sulla base dell'allegato C) della Deliberazione di Giunta Regionale n° 19461/04 ed è determinato in **€ 38.857,39** ed è relativo a:



Provincia di Como

---

- messa in riserva (R13) di 1.000 m<sup>3</sup> di rifiuti non pericolosi, pari a € 176.620,08, ridotta al 10% vista la volontà espressa di avviare i rifiuti messi in riserva a recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto, secondo quanto previsto dal punto 1 dell'allegato C alla D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, per un importo pari a **€ 17.66,01**;
- recupero (R3 – R12) di 9.900 tonnellate anno di rifiuti non pericolosi pari a **€ 21.195,38**.

La garanzia finanziaria in argomento deve essere valida oltre che per l'intero periodo di durata dell'autorizzazione, anche per i dodici mesi successivi e deve essere accettata da questa Provincia prima della notifica del provvedimento finale di codesto SUAP a tutti i soggetti titolati. A tal proposito la ditta dovrà produrre appendice di estensione delle fidejussioni in essere o, in alternativa, nuova polizza fideiussoria che riproduca lo schema approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 19461/04.

Questa Amministrazione rimane comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DEL  
DEL SERVIZIO RIFIUTI  
(Stefano Nosedà)



# Provincia di Como

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE  
SERVIZIO RIFIUTI

**AUTORIZZAZIONE N. 214 / 2018**

**OGGETTO: DITTA: METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C.  
CON SEDE LEGALE IN FALOPPIO VIA DELLE RIMEMBRANZE 5.  
ALLEGATO TECNICO AL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA  
ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO (R13 - R12 - R3) DI  
RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN FALOPPIO VIA DELLE  
RIMEMBRANZE 5. ART. 208 COMMA 12 D.LGS. N° 152 DEL 03/04/2006 E  
S.M.I.**

**IL RESPONSABILE**

Lì, 14/05/2018

**IL RESPONSABILE  
BINAGHI FRANCO**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L. n 82/2005 e s.m.i.)



Rif. 09.11.fasc 54/2016



**PROVINCIA DI COMO**  
**“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”**  
**SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE**

**Oggetto:** Ditta: Metal Cart dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c. con sede legale in Faloppio via delle Rimembranze 5. Allegato Tecnico al rinnovo dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5. Art. 208 comma 12 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE  
(Dott. Franco Binaghi)



Ditta: Metal Cart dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c. con sede legale in Faloppio via delle Rimembranze 5. Allegato Tecnico al rinnovo dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero (R13 – R12 – R3) di rifiuti non pericolosi sito in Faloppio via delle Rimembranze 5. Art. 208 comma 12 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

## **Allegato 1: Attività di Gestione Rifiuti**

### **1. Descrizione dell'impianto.**

- 1.1 La superficie dell'impianto è di circa 6.314 m<sup>2</sup>, di cui circa 1.148 m<sup>2</sup> coperti con sistema chiuso costituito da capannone esistente monopiano. L'area interessata dall'impianto risulta censita al catasto del Comune di Faloppio ai mappali n° 221, 228, 614, 653, 1747, 3634 e 3634 sub 1-2, foglio 903 e sulla base della documentazione presentata, risulta in disponibilità alla ditta Metal Cart Snc in base a contratto di proprietà;
- 1.2 Le suddette aree sono classificate dal P.G.T. dell'Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera, come riportato sul Certificato di Destinazione Urbanistica del 25/03/2015, allegato alla documentazione trasmessa allo SUAP di Olgiate Comasco;
- 1.3 Vengono effettuate operazioni di recupero come di seguito indicate:
- messa in riserva (R13);
  - Selezione e Cernita (R12);
  - riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3),
- 1.4 L'assetto impiantistico autorizzato con il presente provvedimento, determinato dall'attuazione della variante, è rappresentato sulla tavola di progetto U, Planimetria generale, scala 1:200, reti interne e impianto di prima pioggia, del novembre 2018, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;
- 1.5 La capacità complessiva di stoccaggio (R13) è pari a 1.000 m<sup>3</sup> così suddivisi:

DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUANTITÀ MASSIMA
Messa in riserva (R13) in ingresso di rifiuti non pericolosi finalizzata al recupero (R12 - R3)	680 m <sup>3</sup>
Messa in riserva (R13) in ingresso di rifiuti non pericolosi senza trattamento	200 m <sup>3</sup>
Messa in riserva (R13) in uscita di rifiuti non pericolosi avviati a recupero presso altri impianti	120 m <sup>3</sup>

- 1.6 Il quantitativo totale di rifiuti sottoposti alle operazioni di trattamento finalizzato al recupero (R12 - R3) è pari a 9.900 tonnellate/anno, pari a 85 t/g.



- 1.7 I tipi di rifiuti, non pericolosi sottoposti alle varie operazioni di recupero sono i seguenti (CER):

Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO		
	R13	R12	R3
02.01.04 ad esclusione degli imballaggi	X	X	X
02.01.10	X	X	
03.01.01	X	X	X
03.01.05	X	X	X
03.03.01	X	X	X
03.03.08	X	X	X
07.02.13	X	X	X
11.02.06	X	X	
11.05.01	X	X	
12.01.01	X	X	
12.01.02	X	X	
12.01.03	X	X	
12.01.04	X	X	
12.01.05	X	X	X
12.01.99 limitatamente a metalli	X	X	
15.01.01	X	X	X
15.01.02	X	X	X
15.01.03	X	X	X
15.01.04	X	X	
15.01.05	X	X	
15.01.06	X	X	X
15.01.07	X	X	
15.02.03	X	X	
16.01.03	X		
16.01.16	X	X	
16.01.17	X	X	
16.01.18	X	X	
16.01.19	X	X	X
16.01.20	X	X	
16.01.22	X	X	



Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO		
	R13	R12	R3
16.02.14	X	X	
16.02.16	X	X	
16.08.01	X	X	
17.02.01	X	X	X
17.02.02	X	X	
17.02.03	X	X	X
17.04.01	X	X	
17.04.02	X	X	
17.04.03	X	X	
17.04.04	X	X	
17.04.05	X	X	
17.04.06	X	X	
17.04.07	X	X	
17.04.11	X	X	
19.10.01	X	X	
19.10.02	X	X	
19.12.01	X	X	X
19.12.02	X	X	
19.12.03	X	X	
19.12.04	X	X	X
19.12.05	X	X	
19.12.07	X	X	X
19.12.12	X		
20.01.01	X	X	X
20.01.02	X	X	
20.01.36	X	X	
20.01.38	X	X	X
20.01.39	X	X	X
20.01.40	X	X	
20.02.01 limitatamente a rifiuti provenienti dalla manutenzione del verde	X		
20.03.07	X	X	



## 2. Prescrizioni.

- 2.1 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche), nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 11 agosto 2014 n° 116;
- 2.2 qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione, o della corrispondente documentazione prevista dalle procedure del SISTRI;
- 2.3 la ditta dovrà ottemperare agli obblighi previsti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente al S.I.S.T.R.I. e alla documentazione relativa ove prevista (registri di carico e scarico, MUD, formulari);
- 2.4 non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti. Devono, in ogni caso, essere evitate emissioni in atmosfera di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;
- 2.5 I materiali recuperati ed i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento, devono essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.6 le operazioni di messa in riserva devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.D.G. 7 gennaio 1998 n° 36, della Regione Lombardia ed in particolare:
  - a) le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, ovvero
    - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo la fauna e la flora;
    - senza causare inconvenienti da rumori od odori;
    - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
  - b) le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti e con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione (CER) che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito e trattamento. I contenitori dei rifiuti o le aree agli stessi dedicate devono essere opportunamente contrassegnate con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
  - c) le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti e percolamenti;



- d) la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
  - e) i contenitori dei rifiuti o le aree agli stessi dedicate devono essere opportunamente contrassegnate con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
- 2.7 l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo il suo perimetro, dove tecnicamente possibile. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature o schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.
- 2.8 i rifiuti in uscita dall'impianto accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non direttamente connessi ad impianti di recupero o smaltimento;
- 2.9 i rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento dovranno essere conferiti agli impianti di recupero e/o smaltimento utilizzando i codici del CER appartenenti al capitolo 19, dell'allegato D al D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2.10 i prodotti e/o le materie prime seconde e/o in non rifiuti, ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere le caratteristiche stabilite ai sensi dell'art. 184 ter del D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- 2.11 i materiali recuperati ed i rifiuti derivanti dall'attività di cernita, devono essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.12 i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la dispersione;;
- 2.13 devono, in ogni caso, essere evitate emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;
- 2.14 I rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sono sottoposti alla disciplina del D.lgs. n° 49 del 14 marzo 2014. Sui rifiuti riconducibili ai RAEE, riportati a titolo esemplificativo nell' Allegato II e IV del D.lgs. n° 49 del 14 marzo 2014, potranno essere esercitate operazioni di stoccaggio e trattamento (smontaggio, selezione e cernita R12), in conformità a quanto previsto dagli allegati VII e VIII dello stesso decreto legislativo ed in particolare:
- a) Lo stoccaggio dei RAEE avverrà in area B identificata sulla tavola U, Planimetria generale, scala 1:200, reti interne e impianto di prima pioggia, del novembre 2018, come specificato sulla tavola di dettaglio n° 2b, Particolare selezione RAEE, scala 1:50 del novembre 2018. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tale area deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;



- b) l'impianto deve essere dotato di bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati e di un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, che deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
- c) lo stoccaggio ed il trattamento dei RAEE (smontaggio, selezione e cernita R12) deve avvenire esclusivamente in area coperta resistente alle intemperie;
- d) l'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- e) lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero e che le apparecchiature non subiscano danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente;
- f) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e profondi;
- g) devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso dei frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato 1B, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;
- h) durante le fasi di stoccaggio e trattamento devono essere:
- scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
  - rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
  - assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
  - mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
  - utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;
- i) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- j) nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
- k) nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero. Lo stoccaggio e il trattamento dei RAEE avverrà in area divisa nei seguenti specifici settori con riferimento all'area B identificata sulla tavola U del maggio 2016, aggiornamento ottobre 2016:



- settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi;
  - settore di messa in sicurezza;
  - settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili e recuperabili;
  - settore di frantumazione carcasse;
  - settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;
  - settore di stoccaggio delle componenti e dei materiali recuperabili;
  - settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili.
- l) le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- m) i RAEE da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento;
- n) l'attività di messa in sicurezza dei RAEE consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive. La messa in sicurezza dei RAEE deve comprendere preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e delle sostanze di cui al punto 4.2 dell'Allegato VII al D.lgs. 49/2014;
- o) le operazioni esercitate sul codice del CER 20.01.36 (apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso) devono limitarsi allo smontaggio delle parti metalliche, dei cavi e delle parti in plastica, come progettualmente previsto dalla ditta;
- 2.15 sul codice del CER 20.02.01 (rifiuti biodegradabili provenienti dalla manutenzione del verde), possono essere esercitate unicamente operazioni di messa in riserva (R13). Lo stoccaggio deve avvenire in cassone scarrabile e il tempo di permanenza dei rifiuti in stoccaggio non può superare i 7 giorni lavorativi;
- 2.16 Le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, prodotti dalla ditta nel corso dell'attività di recupero, devono rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 2.17 Stante la presenza all'interno dell'area destinata alle attività di recupero esercitate dalla ditta Metal Cart Sas, del Centro di Raccolta del Comune di Faloppio, con unico accesso, dovrà essere garantita la separazione fisica tra le due aree, evitandone la commistione, e dovranno essere evidenziati in loco, con idonea segnaletica, i percorsi relativi all'accesso alle due attività;
- 2.18 sulla base di quanto dichiarato dalla ditta la stessa dovrà avviare a recupero i rifiuti messi in riserva entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;



- 2.19 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. 152/2006 e dal r.r. 4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni. I dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima e seconda pioggia dovranno, se necessario, essere opportunamente modificati rendendoli conformi a quanto previsto dal R.R. n° 4/2006 e la gestione delle acque di prima pioggia attuata secondo i criteri previsti dall'art. 7 dello stesso Regolamento Regionale. A tal proposito si rimanda ai contenuti dell'Allegato 2: Scarichi di Acque Reflue con Recapito in Fognatura;
- 2.20 le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono rispettare i limiti massimi ammissibili specificati dalle vigenti normative, nazionali e regionali, in materia di inquinamento acustico. La ditta dovrà comunque rispettare eventuali prescrizioni integrative impartite da ARPA;
- 2.21 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.M. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, l'esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.22 L'esercizio delle operazioni autorizzate deve essere conforme alla normativa igienico - sanitaria e di prevenzione degli infortuni vigente. Il personale operante nell'impianto dovrà essere preparato secondo il piano di attuazione delle misure di prevenzione e protezione. Il personale precario dovrà rientrare nel piano predetto e non potrà operare in assenza di una formazione preliminare adeguatamente documentabile;
- 2.23 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

### **3. Piani**

#### **3.1 Piano di bonifica e di ripristino ambientale:**

il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla bonifica finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata che, in caso di rischio di potenziale contaminazione di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere coerente con quanto disposto dal titolo V del predetto D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Il ripristino dell'area ove insistono gli impianti deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.

#### **3.2 Piano di emergenza:**

il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento di un piano di emergenza e fissare gli eventuali adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei VV.FF. e di altri organismi.



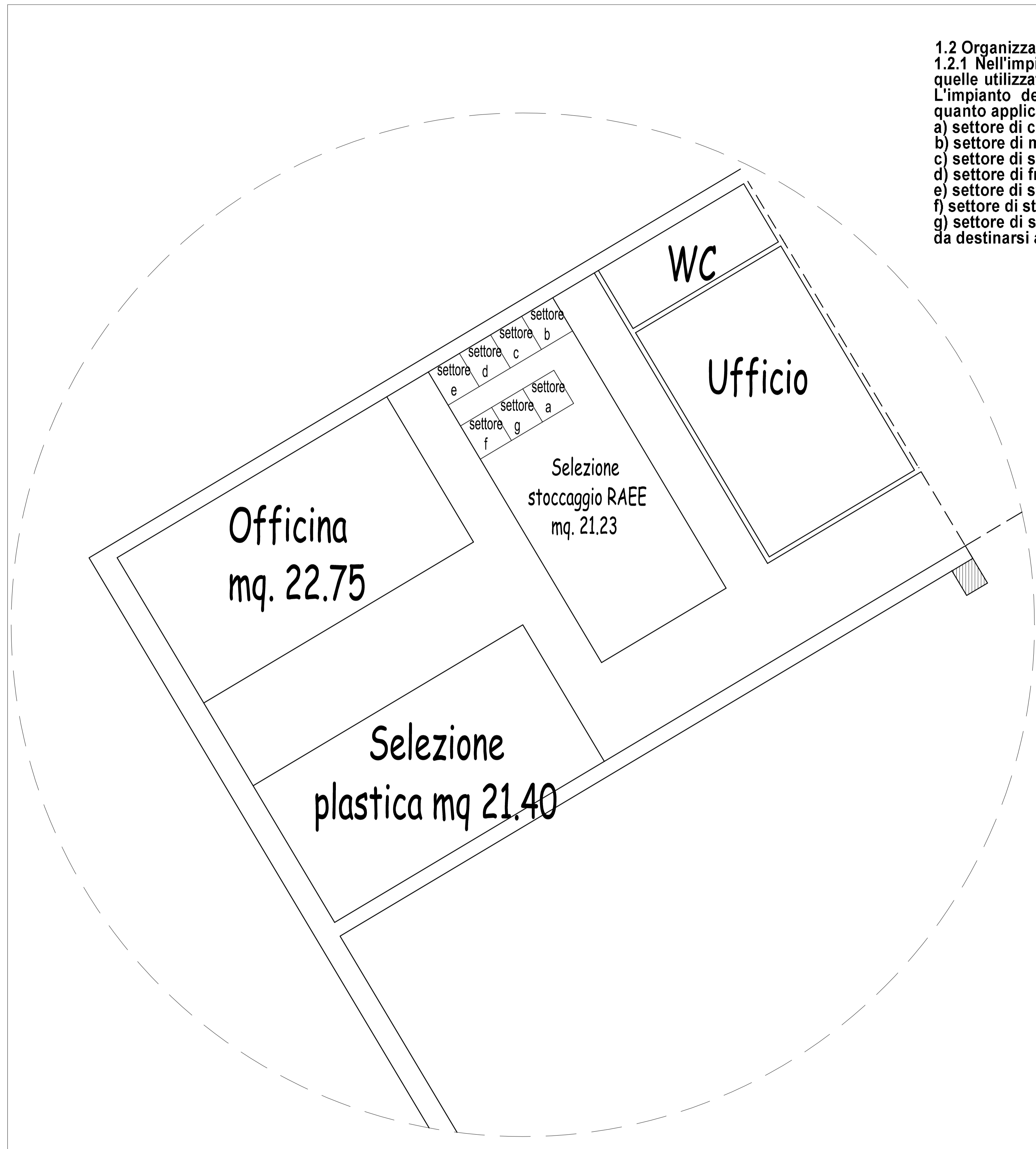
**Allegato 2: Scarico di Acque Reflue con Recapito in Fognatura:**

1. Le caratteristiche, le condizioni e le prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura dei reflui derivanti dall'impianto in questione sono contenute nel Provvedimento dell'Ufficio d'Ambito di Como n° 48/2018 del 09/05/2018, relativo a: provvedimento endoprocedimentale per autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo della ditta Metal Cart dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c. in comune di Faloppio via delle Rimembranze 5, che si allega al presente Allegato Tecnico quale parte integrante.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE  
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.





**1.2 Organizzazione e dotazioni dell'impianto di trattamento.**

1.2.1 Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero. L'impianto deve essere organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:

- a) settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi;
- b) settore di messa in sicurezza;
- c) settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
- d) settore di frantumazione delle carcasse;
- e) settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;
- f) settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
- g) settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento

Studio di architettura e pianificazione territoriale			
BERNARDINI, Arch. Ambrogio	comune di <b>FALOPPIO</b> C.E. 41/2002	scala <b>1:50</b>	archivio
	Oggetto Realizzazione nuovo edificio	aggiorn.	tavola <b>2b</b>
VILLA GUARDIA Via Valtelina, n. 19 tel. 031-481866	il proprietario Metal Part snc	disegnatore	data Nov. '18
<small>riservati tutti i diritti d'autore</small>			

ORIGINALE

Riferimento pratica n. **029/4**  
AAS : **0735**

Registro n. **48/2018**

Protocollo n. 2338 del 9 maggio 2018



**Ufficio d'Ambito di Como**

**Oggetto: Provvedimento endoprocedimentale per autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo**

**METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C**  
**Comune di FALOPPIO (CO), Via Delle Rimembranze, 5**



## IL DIRETTORE

PREMESSO che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como è deputato, ex art. 48, comma 2 della L.R. 26/03 e s.m.i., allo svolgimento delle funzioni già demandate all'Autorità d'Ambito, nella persona del direttore Dott.ssa Marta Giavarini.

VISTO lo Statuto dell'Azienda Speciale, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.102 del 20/12/2011 in virtù del quale l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura deve essere rilasciata dall'Ufficio d'Ambito.

ATTESO che Sportello Unico Attività produttive del Comune di Faloppio (di seguito %SUAP+), ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, risulta Autorità cui compete l'assunzione del provvedimento finale nel ambito del procedimento unico come definito dal D.P.R. 160/2010;

VISTA l'istanza, trasmessa in data 24/11/2017 dal SUAP prot. n. 44911 del 24/11/2017 (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 6571 del 27/11/2017), presentata dal Sig. Efesotti Giampiero, in qualità di legale rappresentante della %METAL CART dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c.+ (P.IVA 01363990134), con sede legale in Comune di Faloppio (CO), Via Delle Rimembranze, 5, con la quale si richiede il rinnovo del provvedimento di autorizzazione alla gestione rifiuti ex art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., relativamente allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte III del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i. (art. 124 e 125) con recapito in rete fognaria provenienti dall'insediamento sito in Comune di Faloppio (CO), Via Delle Rimembranze, 5;

RICHIAMATA la comunicazione SUAP di avvio del procedimento prot. n. 44911 del 24/11/2017, trasmessa in data 24/11/2017 (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 6571 del 27/11/2017);

VISTI i documenti presentati a corredo dell'istanza;

PRESO ATTO delle integrazioni prodotte dall'Azienda e pervenute in data 30/03/2018 con nota SUAP prot. n. 14467 del 30/03/2018 (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 1705 del 30/03/2018);

CONSIDERATO che non sono pervenute comunicazioni da parte del Comune di Faloppio, per il servizio di fognatura ricevente lo scarico, entro il termine stabilito dalla comunicazione di avvio del procedimento si assume il parere del Comune di Faloppio come favorevole senza prescrizioni, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e s.m.i., art. 14-bis comma 4;

CONSIDERATO che non sono pervenute comunicazioni da parte della Società Colline Comasche S.r.l., per il servizio di depurazione ricevente lo scarico, entro il termine stabilito dalla comunicazione di avvio del procedimento si assume il parere della Società Colline Comasche S.r.l. come favorevole senza prescrizioni, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e s.m.i., art. 14-bis comma 4;

PRESO ATTO che non risulta essere pervenuto entro il termine stabilito dalla comunicazione di avvio del il parere di competenza del Comune di Faloppio riguardo la presenza di aree di salvaguardia di



captazioni idropotabili che possano interessare l'insediamento in oggetto, ma che dalle informazioni a disposizione tali zone non risultano essere presenti nell'area di pertinenza della ditta in oggetto;

VERIFICATA la completezza della documentazione prodotta;

VISTE le prescrizioni generali di Arpa Dipartimento di Como formulate per scarichi in fognatura di acque reflue industriali e di prima pioggia;

CONSIDERATA l'istruttoria condotta, conclusa con esito favorevole;

#### RICHIAMATI

-il D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 ~~N~~Norme in materia ambientale+e s.m.i.;

-la L.R. n. 26 del 12 dicembre 2003 ~~D~~Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di gestione del sottosuolo e di risorse idriche+e s.m.i.;

-il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 3 ~~D~~Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26+;

-il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 4 ~~D~~Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26+;

-la D.G.R. n. 8/11045 del 20.01.2010 ~~L~~Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Ufficio d'Ambito (art. 44, comma 1, lett. c) della l.r. 26/2003 e successive modificazioni+;

-la D.G.R. n. 8/2772 del 21.06.2006 ~~D~~Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006 +;

-il D.P.R. 160/2010 ~~R~~Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008+;

-l'art. 107 del D.lgs. 267/2000 ~~T~~Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali+;

RITENUTO di poter procedere al rilascio del presente parere, fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi e fatte salve le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle infrastrutture necessarie allo scarico;

DATO ATTO che per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, nonché alla normativa vigente in materia di scarichi di acque reflue;



## ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

**al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione n. 32/A/ECO del 22/05/2008 e s.m.i. alla gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.lvo 152/06 e s.m.i per quanto attiene gli aspetti relativi allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne nell'osservanza dei limiti e delle prescrizioni riportati nell'ALLEGATO TECNICO (A1), parte integrante e sostanziale del presente parere e riguardante le ulteriori specifiche tecniche in materia di scarichi di acque reflue industriali, di prima e seconda pioggia e lavaggio delle aree esterne in rete fognaria**

DISPONE l'invio del presente parere al SUAP del Comune di Faloppio e alla Provincia di Como;

Il Direttore  
Dott.<sup>ssa</sup> Marta Giavarini

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Si allegano al presente parere per formarne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti rilevando **che ove non diversamente specificato prevale il contenuto del presente provvedimento:**

- Allegato Tecnico A1;



## ALLEGATO TECNICO A1

### I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

<i>Ragione sociale</i>	<b>METAL CART dei F.lli Efesotti Giampiero e Mario S.n.c.</b>
<i>Sede legale</i>	Comune: FALOPPIO (CO) - Via Delle Rimembranze,5
<i>Insediamiento</i>	Comune: FALOPPIO (CO) - Via Delle Rimembranze,5
<i>P. IVA</i>	01363990134
<i>Codice ATECO</i>	46.77.20
<i>Tipologia di attività</i>	Messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi

### II. TAVOLE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Oggetto	Nome documento - file	Data
A. Planimetria generale, reti interne e impianto di prima pioggia. Tavola: U (Data: Nov. 2018)	planimetria.pdf.p7m	Allegata a nota SUAP prot. n. 14467 del 30/03/2018 (Ufficio d'Ambito prot. n. 1705 del 30/03/2018)

Le tavole in elenco sono un estratto dalla documentazione trasmessa in formato telematico dal Gestore in allegato alla istanza di autorizzazione o nelle successive integrazioni. Il contenuto delle medesime risulta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e costituisce riferimento ufficiale ai fini della validità dell'autorizzazione e dei controlli da parte dell'Autorità competente.

### III. SCARICHI DI ACQUE REFLUE CON RECAPITO IN RETE FOGNARIA

#### – DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI

Numero	Codici	Descrizione
1	C.SIRE: NA0130990003001H Codice tavola: %SF1+	Acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne

Le acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento in oggetto, sono convogliate alla pubblica fognatura comunale mediante due punti di allacciamento separati.

#### – RECAPITO

Numero	Recapito
1	Rete fognaria mista Comune di Faloppio Coordinate UTM 32 del punto di allaccio alla fognatura X: 497519; Y: 5072867

#### – QUANTITATIVO

Numero	Portata massima (metri cubi/ora)	Volume massimo scaricato (metri cubi)
1	3,6	17,9 (Per ogni evento meteorico superiore a 5mm)



## – LIMITI ALLO SCARICO

**Rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla Tab. 3 seconda colonna dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L.vo 152/06 e s.m.i., immediatamente a monte dell'allaccio alla fognatura nel pozzetto di campionamento ufficiale, identificato come Í XÍ nella planimetria**

## – PRESCRIZIONI

1. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla DGR n. 8/11045 del 20/01/2010.
2. Il sistema di separazione deve risultare tarato in maniera tale da garantire l'invaso di un volume di acque di prima pioggia corrispondente ai primi 5 mm di una precipitazione uniformemente distribuita su una superficie scolante impermeabilizzata complessiva di mq 3569.
3. devono essere rispettate le seguenti disposizioni specifiche, condivise con ARPA Como:
  - a. devono essere effettuati periodici prelievi di campioni dal pozzetto dedicato all'ispezione e campionamento delle acque reflue di prima pioggia e lavaggio aree esterne individuato in planimetria con codice ~~%%~~. Il campione dovrà essere rappresentativo delle acque scaricate. I prelievi dovranno essere eseguiti in occasione dei primi eventi meteorici significativi, tenendo comunque presente la esigenza di caratterizzare le acque scaricate dopo un periodo significativo di attività sulla superficie scolante senza che vi sia stato un dilavamento della stessa. Le analisi su tali campioni dovranno essere eseguite con le modalità precisate nella seguente tabella, per la durata del provvedimento di autorizzazione:

Scadenza per esecuzione delle analisi (*)	Analisi di autocontrollo	Disponibilità dei referti
<b>2 anni</b>	<p style="text-align: center;"><u>1° Monitoraggio:</u> <b>tutti i parametri obbligatori</b> di seguito richiamati: <b>pH, solidi sospesi totali, BOD<sub>5</sub>, COD, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati</b></p>	A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda -
Successivamente <b>ogni 2 anni</b> (***)	<p style="text-align: center;"><u>Monitoraggi successivi:</u> <b>tutti i parametri obbligatori</b> risultati presenti <u>nella prima analisi di monitoraggio</u> in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità</p>	A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda -
Alla data di presentazione dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione	<p style="text-align: center;"><u>Monitoraggio finale:</u> <b>tutti i parametri indicati come obbligatori nell'analisi di caratterizzazione</b> di seguito richiamati: <b>pH, solidi sospesi totali, BOD<sub>5</sub>, COD, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati</b></p>	Trasmissione all'Ufficio d'Ambito, dell'intero pacchetto analitico prodotto

(\*) Sempre calcolate a partire dalla notifica del provvedimento di autorizzazione unica da parte del SUAP

(\*\*) Qualora in base alla specifica attività svolta risulti possibile escludere la presenza di alcuni parametri, fatta eccezione per i parametri obbligatori di cui all'analisi di caratterizzazione che dovranno comunque essere ricercati, si dovrà produrre specifico attestato a firma di un tecnico competente che ne motivi l'esclusione.

(\*\*\*) le analisi dovranno essere effettuate con cadenza biennale fino alla scadenza del provvedimento Unico rilasciato dal SUAP. I referti analitici dovranno essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo e



l'intero pacchetto analitico dovrà essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito di Como in concomitanza con la istanza di rinnovo dell'autorizzazione.

Le circostanze in cui avverranno i campionamenti dovranno essere documentate nei verbali di prelievo che dovranno riportare, data, ora, nominativo, qualifica e firma del prelevatore, attività svolta dall'azienda in concomitanza con le operazioni di campionamento, ragione sociale dell'azienda, condizioni meteorologiche correnti e punto di prelievo.

**I referti relativi alle analisi di monitoraggio prescritte ed i relativi verbali di campionamento**, dovranno essere prodotti preferenzialmente da un laboratorio in possesso di certificazione ISO 17025 (o in alternativa, di certificazione ISO 9001 e di documentazione della partecipazione a circuiti di inter-confronto) e dovranno comunque essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di controllo. Nel caso di avvalimento di laboratori non certificati, fatte salve diverse e successive disposizioni da parte delle Autorità competenti, deve essere garantito che il laboratorio operi secondo un programma che assicuri la qualità e il controllo per i seguenti aspetti:

1. Campionamento, trasporto, stoccaggio e trattamento del campione;
2. Documentazione relativa alle procedure analitiche utilizzate, basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, metodi proposti dall'ISPRA o da CNR-IRSA);
3. Determinazione dei limiti di rilevabilità e di quantificazione, calcolo dell'incertezza;
4. Piani di formazione del personale;
5. Procedure per la predisposizione dei rapporti di prova, gestione delle informazioni.

Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 3, le relative informazioni dovranno essere sempre allegate ai referti / rapporti di prova prodotti.

**Solo in caso di superamento delle concentrazioni limite autorizzate**, i referti analitici dovranno essere tempestivamente inoltrati alla Provincia di Como, all'Ufficio d'Ambito, a Como Acqua srl, ai soggetti esecutori del servizio di fognatura e depurazione e allo Sportello Unico competente per una eventuale modifica dell'autorizzazione sottolineando nell'oggetto l'avvenuto superamento ed i provvedimenti messi in atto ai fini del rientro nei limiti di Legge.

**ED comunque responsabilità del titolare dello scarico eseguire analisi di caratterizzazione aggiuntive, in caso di anomalie o variazioni delle materie prime in ingresso o comunque dell'attività produttiva in genere che possano modificare le caratteristiche qualitative dello scarico.**

- b. il sistema di separazione deve risultare conforme ai disposti di cui al Regolamento Regionale n.4/06, e mantenuto efficiente;
- c. eventuali sistemi di desoleazione delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici esterne, dovranno essere correttamente dimensionati e sottoposti ad interventi periodici di manutenzione tali da garantirne il corretto funzionamento nonché il rispetto dei limiti allo scarico di riferimento;
- d. nel caso in cui l'azienda introduca nuove materie prime contenenti sostanze pericolose, deve darne immediata comunicazione all'Ufficio d'Ambito, integrando opportunamente il profilo analitico;
- e. deve essere redatto apposito piano di manutenzione dei dispositivi di trattamento delle acque coerente con istruzioni d'uso fornite dai costruttori; le corrispondenti operazioni effettuate, date, nominativi e firme del personale coinvolto devono essere riportate su di un registro di manutenzione; I residui derivanti dal trattamento delle acque dovranno essere smaltiti come rifiuto; i corrispondenti formulari dovranno essere allegati al registro anche nel caso in cui la produzione del rifiuto risulti effettuata dal soggetto che effettua il trasporto;
- f. le eventuali zone di stoccaggio di sostanze pericolose e rifiuti allo stato liquido, olii lubrificanti (nuovi e/o esausti) o di altre sostanze potenzialmente inquinanti devono essere attrezzate con bacino di contenimento a perfetta tenuta nonché di sistema per la protezione dagli agenti atmosferici, qualora ubicate a cielo libero. Il bacino dovrà avere una capacità



- pari ad almeno 1/3 del volume complessivo stoccato e comunque non inferiore alla capacità del contenitore più grande; per le sostanze allo stato solido o polverulento deve comunque essere prevista la protezione dagli agenti atmosferici
- g. deve essere garantita l'ispezionabilità e la possibilità di campionamento sulle singole reti fognarie distinte per tipologia a monte dei recapiti finali e prima della confluenza con altre reti;
  - h. eventuali scarti di lavorazione contenenti sostanze pericolose dovranno essere smaltiti come rifiuto, evitando di farli confluire nello scarico delle acque reflue industriali (per scarti si intendono le quantità di prodotti preparati in eccedenza e non riutilizzabili e/o idonei per le lavorazioni);
4. il pozzetto da cui devono essere effettuati i prelievi ai fini del controllo qualitativo dello scarico (codice %+) deve essere reso immediatamente individuabile mediante apposizione di targhetta o altro segnale identificativo;
  5. Il pozzetto di prelievo campioni deve essere a perfetta tenuta, mantenuto in buono stato e sempre facilmente accessibile per i campionamenti ai sensi del D. Lgs. 152/06 parte terza art. 101; gli eventuali fanghi e sedimenti depositati sul fondo del pozzetto dovranno essere periodicamente asportati ed avviati a smaltimento come rifiuto.
  6. deve essere rispettato il regolamento e osservate le prescrizioni dell'ente gestore della fognatura e dell'impianto di depurazione e del collettamento sovra comunale ove non diversamente specificato nel presente allegato tecnico;
  7. le superfici scolanti esterne devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di cui sopra dovranno essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta;
  8. la pavimentazione impermeabile esterna ai fabbricati deve essere mantenuta in buono stato effettuando sostituzioni del materiale impermeabile qualora deteriorato o fessurato;
  9. le superfici esterne assoggettate e non al RR 4/2006 dovranno essere realizzate in modo tale da impedire il reciproco deflusso o afflusso di acque di dilavamento da e verso le differenti superfici;
  10. in presenza di stati di progetto e conseguenti previste future realizzazioni all'interno del medesimo comparto produttivo ed afferenti al medesimo allacciamento alla pubblica fognatura deve essere garantita, relativamente alla titolarità dello scarico, la conformità a quanto disposto dall'art. 124, comma 2 del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
  11. **nel caso di ampliamenti futuri, le reti per lo smaltimento delle acque reflue domestiche** dovranno essere realizzate in maniera tale da evitare la commistione delle stesse con le acque reflue industriali derivanti dall'insediamento in oggetto;
  12. è fatto obbligo di dare immediata notifica all'Ufficio d'Ambito, alla Provincia di Como, all'ARPA di Como, a Como Acqua srl, Società di gestione del servizio idrico integrato e ai soggetti esecutori del servizio di fognatura, collettamento sovracomunale e depurazione Comune di Faloppio e Colline Comasche S.r.l., di ogni guasto o anomalia in grado di incidere sulle condizioni quali-quantitative degli scarichi di acque reflue o meteoriche, al fine di consentire l'immediata adozione di provvedimenti precauzionali; con l'obbligo di comunicare gli interventi messi in atto per la risoluzione dei problemi e dei relativi esiti;
  13. nel caso di modifiche quali-quantitative dello scarico o di aggiornamento dei contenuti resta fermo quanto previsto dalla DGR n. 8/11045 del 20.01.2010, tenendo presente che le modifiche riconducibili alla casistica della nuova autorizzazione o rinnovo ai sensi della DGR n. 8/11045 del 20.01.2010, art. 17 sono da intendersi come istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, mentre gli aggiornamenti dei contenuti sono altresì da intendersi come istanze di modifica non sostanziale;



14. è fatto obbligo di dare comunicazione al SUAP competente e per conoscenza all'Ufficio d'Ambito di Como, a Como Acqua srl, Società di gestione del servizio idrico integrato e ai soggetti esecutori del servizio di fognatura, collettamento sovracomunale e depurazione Comuen di Faloppio e Colline Comasche S.r.l., di qualsiasi cambiamento nella titolarità o nella rappresentanza legale dell'attività da cui origina lo scarico entro 15 giorni da tale cambiamento. Il nuovo Titolare dovrà contestualmente presentare richiesta per la voltura fornendo le proprie generalità complete. In caso di mancata comunicazione, fatto salvo quanto previsto in materia di violazione delle prescrizioni autorizzative, la titolarità sarà automaticamente riferita al legale rappresentante p.t. dell'azienda.
-

---

**Da:** Per conto di: suap.co@cert.camcom.it [mailto:posta-certificata@pec.aruba.it]

**Inviato:** venerdì 13 luglio 2018 09:23

**A:** metalcart@cert.postecert.it

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01363990134-16112017-0959 - SUAP 515 - 01363990134 METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C.

## **Messaggio di posta certificata**

---

Il giorno 13/07/2018 alle ore 09:22:37 (+0200) il messaggio

"Comunicazione SUAP pratica n.01363990134-16112017-0959 - SUAP 515 - 01363990134 METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C." è stato inviato da

["suap.co@cert.camcom.it"](mailto:suap.co@cert.camcom.it)

indirizzato a:

[metalcart@cert.postecert.it](mailto:metalcart@cert.postecert.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [opee286.20180713092237.11147.07.1.93@pec.aruba.it](mailto:opee286.20180713092237.11147.07.1.93@pec.aruba.it)

**Da:** suap.co@cert.camcom.it  
**Inviato:** venerdì 13 luglio 2018 09:23  
**A:** metalcart@cert.postecert.it  
**Oggetto:** Comunicazione SUAP pratica n.01363990134-16112017-0959 - SUAP 515 - 01363990134 METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C.  
**Allegati:** SUAP-comunicazione.XML; SUAP-comunicazione.PDF; 2-Tav-U-Planimetria-Generale.pdf.p7m; 6-2b-sezione-RAEE.pdf.p7m; 3-MetalCart-Allegato-Tecnico-Rinnovo-2018.pdf.p7m; 5-Aut-Uff-Ambito-Metal-Cart-Snc-Faloppio.pdf.p7m; 0-180516-provvedimento-rinnovo-rifiuti-metal-cart.pdf.p7m; 180713-notifica-metalcart.pdf.p7m; 4-Copertina-Aut-n-214-2018.pdf.p7m; 1-Trasmissione-All-Tec-Rinnovo-2018-Metal-Cart-SUAP.pdf.p7m

Gentile utente,

la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di FALOPPIO, in relazione alla Sua pratica n.01363990134-16112017-0959

SUAP mittente: Sportello n.515 - Sportello Unico per le Imprese dell'olgiatese

Pratica: 01363990134-16112017-0959

Impresa: 01363990134 - METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C.

Protocollo pratica: REP\_PROV\_CO/CO-SUPRO 0044069/20-11-2017

Protocollo della comunicazione: REP\_PROV\_CO/CO-SUPRO 0030794/13-07-2018.

**Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 L133/2010)**  
**Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)**

**Sportello Unico per le Imprese dell'olgiatese**

Identificativo nazionale SUAP: **515**

**Protocollo:** REP\_PROV\_CO/CO-SUPRO/0030794 del 13/07/2018

ZANABONI CRISTIANO

ZNBCST73L10L872H

**Oggetto:** Comunicazione SUAP pratica n.01363990134-16112017-0959 - SUAP 515 - 01363990134 METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C.

Gentile utente,  
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di FALOPPIO, in relazione alla Sua pratica n.01363990134-16112017-0959  
SUAP mittente: Sportello n.515 - Sportello Unico per le Imprese dell'olgiatese  
Pratica: 01363990134-16112017-0959  
Impresa: 01363990134 - METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C.  
Protocollo pratica: REP\_PROV\_CO/CO-SUPRO 0044069/20-11-2017  
Protocollo della comunicazione: REP\_PROV\_CO/CO-SUPRO 0030794/13-07-2018.

**IMPRESA RICHIEDENTE**

<b>Denominazione:</b>	METAL CART DEI F.LLI EFESOTTI GIAMPIERO E MARIO S.N.C.		
<b>Codice fiscale:</b>	01363990134	<b>Provincia sede legale:</b>	COMO

**INFORMAZIONI PRATICA**

<b>Oggetto:</b>	RINNOVO TAL QUALE AI SENSI DELL'ART. 208 DLGS. 152/06 PER IMPIANTO DI STOCCAGGIO R13,
<b>Codice Pratica:</b>	01363990134-16112017-0959

**RESPONSABILE SUAP**

<b>Cognome:</b>	TRAVAGLIATI	<b>Nome:</b>	MASSIMILIANO
-----------------	-------------	--------------	--------------

**ALLEGATI PRESENTI**

0-180516-provvedimento-rinnovo-rifiuti-metal-cart.pdf.p7m - Provvedimento finale del procedimento
1-Trasmissione-All-Tec-Rinnovo-2018-Metal-Cart-SUAP.pdf.p7m - Allegati integranti e sostanziali del provvedimento (pareri endoprocedimentali, relazioni, elaborati grafici etc.)
2-Tav-U-Planimetria-Generale.pdf.p7m - Allegati integranti e sostanziali del provvedimento (pareri endoprocedimentali, relazioni, elaborati grafici etc.)
3-MetalCart-Allegato-Tecnico-Rinnovo-2018.pdf.p7m - Allegati integranti e sostanziali del provvedimento (pareri endoprocedimentali, relazioni, elaborati grafici etc.)
4-Copertina-Aut-n-214-2018.pdf.p7m - Allegati integranti e sostanziali del provvedimento (pareri endoprocedimentali, relazioni, elaborati grafici etc.)
5-Aut-Uff-Ambito-Metal-Cart-Snc-Faloppio.pdf.p7m - Allegati integranti e sostanziali del provvedimento (pareri endoprocedimentali, relazioni, elaborati grafici etc.)
6-2b-sezione-RAEE.pdf.p7m - Allegati integranti e sostanziali del provvedimento (pareri endoprocedimentali, relazioni, elaborati grafici etc.)
180713-notifica-metalcart.pdf.p7m - notifica provvedimento